

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2722 del 30/10/2015

Per l'assessore "no alla richiesta di aumento delle tariffe a carico delle famiglie"

CASE DI RIPOSO: INCONTRO TRA ZENI E UPIPA SULLE DIRETTIVE 2016

Questa mattina negli uffici dell'Assessorato alla salute si è svolto un incontro tra l'assessore provinciale Luca Zeni e l'UPIPA - Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza, per un confronto sulle nuove direttive per le RSA - Residenze sanitarie assistenziali. L'assessore ha ricordato come ad oggi la Provincia autonoma di Trento investa 130 milioni di euro nel campo dell'assistenza agli anziani: "Nel tempo si è costruito - ha spiegato Zeni - un sistema dagli elevati standard qualitativi, con un alto numero di posti letto - 4300 contro circa 3000 di media del nord Italia -, con una importata quota della tariffa a carico del pubblico - 69 euro contro una media nazionale di 50-. Tutto questo non è in discussione tanto che, pur a fronte di una riduzione complessiva del bilancio provinciale, lo stanziamento in questo settore viene confermato senza riduzioni".

Fra le osservazioni inviate nelle scorse settimane all'Assessorato, UPIPA aveva chiesto la possibilità per le APSP - Aziende pubbliche di servizi alla persona, di aumentare la quota delle tariffe a carico delle famiglie e che l'ente pubblico convenzioni nuovi posti letto. L'assessore Zeni ha comunicato che l'orientamento dell'Assessorato non è quello di gravare su anziani e famiglie e che non si intende prevedere la possibilità di aumento delle tariffe, se non - entro limiti legati al tasso di inflazione - per quelle strutture che sono al di sotto della tariffa media di 47 euro al giorno, anche nell'ottica dell'obiettivo di una armonizzazione che garantisca equità agli abitanti delle diverse aree del Trentino.-

L'assessore Luca Zeni ha ribadito come a fronte di un aumento delle richieste, la strada per continuare a garantire elevati standard di assistenza alla popolazione anziana sia quella di rafforzare l'efficienza organizzativa e amministrativa dell'attuale sistema: "Sono da evitare soluzioni - come l'aumento delle rette o la rinegoziazione sui posti letto a costi invariati - che comportano un aggravio di spesa il quale inevitabilmente andrebbe a ricadere sulle famiglie e sui cittadini".

L'incontro è stato anche occasione per un primo confronto rispetto alla proposta avanzata da Luca Zeni di una APSP unica, evidenziando come al momento risulti essere la proposta più vantaggiosa sia in termini di mantenimento della qualità dei servizi offerti sia rispetto al radicamento sul territorio. Non quindi una operazione di risparmio, bensì un riorientamento di risorse dalla macchina amministrativa ai servizi. L'assessore ha avuto modo di rispondere puntualmente ai quesiti posti a mezzo stampa da UPIPA: "La proposta consentirebbe di mantenere una retta a carico delle famiglie che abbia a riferimento l'attuale retta media di 47 euro, senza doverla aumentare come invece viene richiesto - ha commentato Zeni -. Per quanto riguarda i patrimoni, i lasciti e le donazioni delle APSP, la proposta illustrata oggi prevede di salvaguardarne la destinazione d'uso e qualora venisse meno, questi rientrerebbero nella disponibilità originaria delle singole comunità". Rassicurazioni sono state fornite anche rispetto al personale extraparametro che rimarrà nelle disponibilità delle singole APSP: la proposta razionalizza la parte organizzativa, proprio al fine di mantenere gli standard dei servizi.

Infine, per quanto riguarda i rapporti con i territori e le comunità, l'assessore Zeni ha evidenziato come

questi siano elementi strategici che verranno mantenuti e promossi attraverso il coinvolgimento dei diversi portatori d'interesse (comuni, comunità, associazioni di familiari e di volontariato ecc.) all'interno di ogni singola RSA, dove potranno concorrere alla programmazione dei servizi.

In conclusione l'assessore ha rivendicato il diritto della Provincia autonoma di Trento di fare proposte, ribadendo la disponibilità a discutere nel merito la sua proposta e ad accoglierne eventuali altre, purché declinate in modo da rendere comparabili tempi di realizzazione, quantificazione delle risorse e modalità di funzionamento. UPIPA, pur rimarcando quanto già espresso, ha assicurato la disponibilità ad un confronto di merito su una proposta organica e puntuale nei vari aspetti toccati.

L'impegno con cui si sono lasciate le parti è stato quello di una riunione da programarsi nel breve periodo.

-

()